

GIACHETTI. — *Al Ministro per le infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

secondo le notizie riportate mercoledì 12 dicembre 2001 da un articolo a firma Daniela Onelli, pubblicato all'interno della cronaca romana del quotidiano *la Repubblica* sembrerebbe che venerdì 7 dicembre 2001, dalla mezzanotte alle ore sei di mattina, il radar d'avvicinamento dell'Aeroporto Intercontinentale «Leonardo da Vinci» non ha funzionato e si è dovuti far fronte alle esigenze con il radar di navigazione che non copre le basse quote in prossimità dell'aeroporto;

il radar di avvicinamento è lo strumento che aggiorna la posizione degli aerei nelle fasi d'atterraggio e decollo;

durante la seduta di giovedì 29 novembre 2001 delle Commissioni riunite IX Camera dei Deputati e VIII del Senato della Repubblica, con all'ordine del giorno l'indagine conoscitiva sulla sicurezza del trasporto aereo, nella quale, presente il Ministro interrogato, è intervenuto Francesco Vitanza, rappresentante del Sulta (Sindacato Unitario Lavoratori Trasporto Aereo) che ha dichiarato che nell'Aeroporto «Leonardo da Vinci» è stato soppresso il radar di avvicinamento citato in precedenza, e in attesa del nuovo sistema tuttora in costruzione viene utilizzato l'Atcr 44, radar di navigazione;

sempre secondo l'articolo del quotidiano *la Repubblica* citato, sembrerebbe che il monitoraggio dell'impianto luminoso delle piste non è informatizzato ma viene svolto da un addetto della società «Aeroporti di Roma» che controlla visivamente il funzionamento delle lampadine —:

se nell'Aeroporto «Leonardo da Vinci» di Fiumicino, sia presente o meno il radar di avvicinamento utile verifica della posizione degli aerei durante il decollo e l'atterraggio;

nel caso in cui il radar di avvicinamento fosse presente, se risponda al vero che il giorno 12 dicembre 2001 lo stesso

non ha funzionato causando una situazione di rischio che ha compromesso gli standard di sicurezza;

quali interventi il Governo intenda adottare affinché vengano ripristinate al più presto tutte le condizioni di sicurezza atte a garantire l'incolumità dei passeggeri e dei lavoratori presenti all'Aeroporto «Leonardo da Vinci». (4-01709)

* * *

INTERNO

Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'interno, per sapere — premesso che:

vivo qualificato diffuso sdegno ha suscitato la notizia secondo cui, nell'ambito del convegno «Atmosfere in nero», organizzato a Trieste dall'«associazione culturale *Novecento*», avrebbe recato la sua testimonianza un volontario della brigata Waffen SS Charlemagne;

l'associazione *Novecento* è stata formalmente riconosciuta dall'ente regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, con tempestività inusuale se rapportata alla limitatezza anche temporale dell'attività svolta, la qualifica di realtà culturale di preminente interesse regionale, ciò che le assicura una sovvenzione annua costante di 70 milioni di lire;

l'associazione *Novecento* è nota soprattutto per essere stata *partner* della provincia di Trieste nell'organizzazione di eventi culturali anche di taglio palesemente politico;

all'associazione *Novecento* è stato concesso, per la specifica organizzazione del convegno «Atmosfere in nero», il patrocinio della regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, nonché della provincia e del comune di Trieste;

autorevole esponente di uno dei partiti di maggioranza al comune di Trieste,

guidato da coalizione omogenea con quelle della regione e della provincia, ha pubblicamente difeso la piena legittimità dell'iniziativa —:

se, nella prospettiva doverosa di vigilare in ordine a fatti e comportamenti che da un lato possano configurarsi contrari al dettato costituzionale, e dall'altro compromettere la credibilità internazionale del Paese, intenda accertare l'eventuale esistenza di nessi politici, ideologici o di altra natura tra i fatti seguenti: 1) l'intenzione, rientrata all'ultimo momento solo in seguito all'indignata reazione della pubblica opinione, di onorare nella toponomastica del comune di Muggia (provincia di Trieste) uno dei massimi teorici dell'antisemitismo (ciò all'epoca in cui era sindaco di Muggia l'attuale sindaco di Trieste); 2) la recente collocazione nella galleria dei « primi cittadini » di Trieste del ritratto dell'avvocato Cesare Pagnini, nominato Podestà dalle autorità tedesche di occupazione e fervido seguace delle leggi razziali; 3) l'offensiva considerazione antiebraica vergata recentemente di suo pugno su documento ufficiale dall'attuale sindaco di Muggia, sino alla scorsa primavera braccio destro e successore designato dell'attuale sindaco di Trieste; 4) la visita effettuata di recente al comune di Trieste dal dottor Jorge Haider, Governatore della Carinzia, e la successiva partecipazione del sindaco di Trieste a manifestazione di amicizia promossa dallo stesso Governatore della Carinzia.

(2-00190)

« Damiani, Boato ».

Interrogazioni a risposta scritta:

REALACCI. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

nei giorni precedenti il 28 novembre si sono tenute manifestazioni di protesta in alcuni istituti scolastici della città di Pisa, così come in moltissime altre parti di Italia;

eccetto isolati episodi in cui si sono registrati danneggiamenti agli arredi sco-

lastici e per cui si auspica l'individuazione dei responsabili, le iniziative degli studenti si sono svolte in modo corretto e senza provocare disagi sensibili al regolare svolgimento della vita scolastica;

il pomeriggio del 28 novembre una squadra di esponenti delle forze dell'ordine, in massima parte composti da agenti del reparto Digos di Pisa a cui si sono aggiunti elementi provenienti da altri corpi di Polizia (Carabinieri, Guardia di Finanza) hanno effettuato irruzioni in tre scuole superiori, Liceo Scientifico Buonarroti, Istituto Statale d'Arte Russoli, Istituto Tecnico Gambacorti, nelle quali erano in corso forme di agitazione pacifica;

negli anni passati non si era mai verificato, in assenza di episodi di violenza, un intervento delle forze polizia;

nel corso dell'operazione i ragazzi presenti nelle tre scuole sono stati innanzitutto isolati dall'esterno, visto che non gli è stato permesso né di uscire, né ad altri di entrare;

il reato contestato ai presenti è stato « interruzione di pubblico servizio » quando non erano invece previste nel normale orario scolastico attività didattiche;

contemporaneamente sono stati loro tolti i cellulari e sono stati tutti sistematicamente riconosciuti e poi schedati;

la schedatura di questi minorenni è avvenuta radunando tutti i presenti nell'edificio in una stanza e poi procedendo alla loro identificazione e annotazione dei dati personali;

durante il mattino dello stesso giorno sono state effettuate riprese delle assemblee studentesche;

la maggior parte dei presenti nelle suddette scuole è minorenne e che alle richieste di spiegazioni dei ragazzi o non sono state date risposte o in qualche caso sono state adottate dagli agenti espressioni di scherno;

le civili manifestazioni dei ragazzi sono state in questo modo bruscamente interrotte e impedito —:

se i Ministri interrogati siano a conoscenza di questi fatti;

chi abbia dato l'ordine di irrompere nelle scuole e di procedere a schedature di massa;

se si ritiene che le procedure adottate dagli agenti siano corrette anche, e soprattutto in considerazione della inesistente pericolosità dei soggetti, in massima parte minorenni;

se l'episodio di Pisa sia la linea di condotta che si intende estendere a tutta Italia. (4-01705)

CRISTALDI e FRAGALÀ. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere:

se sia a conoscenza dell'atto subito dal coordinatore comunale di Alleanza Nazionale in Campobello di Mazara (Trapani) — Tommaso Vaccarello — che ha provocato danni alla propria azienda agricola ubicata nel territorio dello stesso comune;

se sia noto al Ministro che il dirigente politico ha assunto posizioni critiche nei confronti dell'attuale Amministrazione comunale esternate pubblicamente e riportate dalla stampa locale con grande risalto;

se siano a conoscenza del Governo iniziative atte ad accertare se il grave gesto subito dal coordinatore di AN sia in qualche modo collegabile alla sua attività politica. (4-01712)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro dell'interno, per sapere — premesso che:

il repentino spostamento degli Stati Generali convocati dal Ministero dell'istruzione a Roma per il 19 e 20 dicembre prossimi, ha conseguentemente determinato il trasferimento nella capitale delle iniziative nazionali promosse da numerose associazioni studentesche e dei docenti, organizzazioni sindacali, in concomitanza e in alternativa agli Stati Generali del Governo, inizialmente convocati a Foligno;

lo spostamento nella capitale è stato determinato da un clima di disagio e di preoccupazione denunciato dall'amministrazione comunale di Foligno, sede iniziale degli Stati Generali, per l'assenza di un piano di accoglienza dei manifestanti dei contro-Stati Generali da parte del Governo —:

alla luce della nuova sede di svolgimento delle suddette iniziative, se il Governo non intenda assicurare un piano di accoglienza e di trasporto dei manifestanti attesi a Roma il 19 e 20 dicembre prossimi per partecipare alle manifestazioni di protesta agli Stati Generali, e gli spazi per lo svolgimento di tutte le iniziative previste.

(2-00192) « Titti De Simone ».

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazione a risposta scritta:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

il decreto 25 marzo 1998, n. 142 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, riguardante le disposizioni sui tirocini formativi e di orientamento, fissa all'articolo 1, comma 3, punto a), i limiti alle aziende per ospitare i tirocinanti, così riportando: « a) aziende con non più di cinque dipendenti a tempo indeterminato, in tirocinante »;

nel novero dei dipendenti a tempo indeterminato non vengono riconosciuti i collaboratori familiari coadiuvanti, i soci di società in nome collettivo, ed altri;